



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319/321/312 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Comunicato della Segreteria Nazionale Fiom-Cgil

IL 12 MARZO SCIOPERO GENERALE IN DIFESA DELL'ART. 18

***Grave decisione del Governo che cancella l'Art. 18
e destruttura i Contratti nazionali***

Il cosiddetto "collegato lavoro" deciso dal Governo e approvato al Senato contiene norme che destrutturano i Contratti e, di fatto, annullano le tutele previste dall'Art. 18 dello Statuto dei lavoratori.

La Segreteria nazionale della Fiom sottolinea che questo nuovo e gravissimo attacco ai diritti del lavoro e della democrazia, ulteriore frutto velenoso dell'Accordo separato sul sistema contrattuale, va respinto con la massima mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

Attraverso la certificazione individuale potrà essere chiesto alle lavoratrici ed ai lavoratori di sottoscrivere all'atto dell'assunzione condizioni in deroga ai Contratti nazionali e peggiorative anche per i termini che riguardano la giusta causa. Inoltre potrà essere richiesta la sottoscrizione della rinuncia a ricorrere al Giudice del lavoro per ogni contenzioso riguardante il rapporto di lavoro e il licenziamento.

Il ricorso all'arbitrato in alternativa al Giudice del lavoro diventa così una norma "capestro" che sarà sottoposta al lavoratore nell'atto in cui è più ricattabile ovvero al momento in cui viene assunto. In questo modo la tutela dell'Art. 18 viene annullata e resa inagibile.

E' un chiaro disegno per ripristinare un potere autoritario e indiscutibile del datore di lavoro che punta a cancellare cento anni di lotte con cui si è conquistato il diritto nel lavoro.

Altri aspetti inaccettabili della Legge approvata ieri, che si configura come una vera e propria controriforma del diritto sul lavoro sono:

- la limitazione nei tempi per ricorrere contro i licenziamenti;
- la limitazione quantitativa per l'accesso ai benefici del prepensionamento dei lavoratori "usurati";
- l'abbassamento dell'età di apprendistato a 15 anni, che riporta il diritto allo studio ai più bassi livelli europei;
- la delega dei 24 mesi al Governo per fare la riforma degli ammortizzatori sociali e per le politiche dell'occupazione del lavoro femminile, che sottrae queste materie al Parlamento e al confronto con le parti sociali.

La Fiom chiama tutte le metalmeccaniche e i metalmeccanici a scendere in piazza il 12 marzo per lo sciopero generale che a questo punto dovrà avere come punto fondamentale la difesa del Contratto nazionale e l'Art. 18 ed essere l'avvio di una vera e propria vertenza nei confronti del Governo e della Confindustria.

SEGRETARIA NAZIONALE FIOM-CGIL

Roma, 4 marzo 2010